SCARPERIA E SAN PIERO
Prot:0002693 17/02/2016

Cla: 2.2 UO: SEG

Al Sindaco del comune di Scarperia e San Piero
Alla Giunta del comune di Scarperia e San Piero

Mozione: Contrasto alla diffusione delle sale slot, VLT e slot machine

Premesso che

- con la L. 184/2008 e il D.L. 39/2009 sono state introdotte nel contesto sociale le apparecchiature VLT (videolottery);
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 10 settembre 2013 sul gioco d'azzardo online nel mercato interno stabilisce che "il gioco d'azzardo non è un'attività economica ordinaria, dati i suoi possibili effettivi negativi per la salute e a livello sociale, quali il gioco compulsivo, le cui conseguenze e i cui costi sono difficili da stimare, la criminalità organizzata, il riciclaggio di denaro e la manipolazione degli incontri sportivi (partite truccate);
- che il gioco d'azzardo online può comportare un rischio di dipendenza maggiore rispetto al gioco d'azzardo tradizionale offline, in virtù tra l'altro della maggiore facilità di accedervi e dell'assenza di controllo sociale, ma che a tale riguardo occorrono ulteriori ricerche e dati supplementari;
- che, per questi motivi, talune norme del mercato interno – tra cui la libertà di stabilimento, la libera prestazione dei servizi e il principio del riconoscimento reciproco – non ostano a che gli Stati membri definiscano proprie misure supplementari per proteggere i giocatori;"
- la stessa risoluzione, confermata dalla Corte di Giustizia, Sentenza del 22/01/2015,afferma la legittimità degli interventi degli Stati membri a protezione dei giocatori, anche a compressione di alcuni principi cardine dell'ordinamento comunitario come, ad esempio, la libertà di stabilimento e la libera prestazione dei servizi, concetti peraltro ribaditi da una raccomandazione della Commissione Europea del 14 luglio 2014;
- sul fenomeno della ludopatia si registrano ripetuti interventi legislativi da parte del Parlamento, fondati sull'esigenza di tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica, di contrastare il crimine organizzato ed eventuali frodi e di salvaguardare minori e soggetti più deboli, oltre che per regolare i profili di carattere fiscale.
- tali macchine hanno contribuito in modo decisivo alla diffusione della patologia medica definita ludopatia, una delle piaghe sociali del nostro tempo, ancor più accentuata dalla crisi economica e sociale che la nostra società si trova oggi a vivere. La diffusione del gioco d'azzardo contribuisce a creare, spesso ma non solo nelle fasce più deboli della popolazione, l'illusione di una facile vincita in grado di risolvere tutta una sequela di problemi. Si riscontrano invece conseguenze terribili sul piano economico e sociale, in primo luogo con l'alienazione sociale di chi cade vittima di questa patologia, parificata alla dipendenza da sostanze stupefacenti, e in secondo luogo con la disgregazione del tessuto sociale ove la vittima di tale dipendenza si trova inserita (famiglia, scuola, contesto lavorativo etc.);
- la dipendenza dal gioco d'azzardo colpisce indistintamente uomini e donne, in qualsiasi età e condizione sociale;
- in materia di commercio in sede fissa e pianificazione urbanistica di detti esercizi commerciali, la competenza è dell'amministrazione comunale, mentre il rilascio delle autorizzazioni all'installazione è della questura;

- riteniamo condivisibile dalle diverse parti politiche, e comunque di fondamentale importanza il recente appello dell'associazione "Libera", che esplicitamente faceva riferimento alla lotta al gioco d'azzardo patologico ("Divieto di concessione di nuove licenze commerciali su slot e video lottery ad un raggio di sicurezza (500 metri) da scuole e centri di aggregazione giovanile e limitazione temporale di esercizio delle esistenti, agevolazioni agli esercenti che si impegnino a togliere le slot dai loro locali");
- la L. R. 18 ottobre 2013, n. 57 "Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia" (modificata e integrata dalla L. R. 23 dicembre 2014, n. 85) recita all'art. 4: "E' vietata l'apertura di centri di scommesse e di spazi per il gioco con vincita in denaro ad una distanza inferiore a 500 metri, misurata in base al percorso pedonale più breve, da istituti scolastici di qualsiasi grado, luoghi di culto, centri socio-ricreativi e sportivi o strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale. ";
- i comuni possono individuare altri luoghi sensibili nei quali non è ammessa l'apertura di centri di scommesse e di spazi per il gioco con vincita in denaro, tenuto conto dell'impatto degli stessi sul contesto urbano e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica.";
- e all'art. 11 (disposizioni in materia di IRAP): A decorrere dal periodo di imposta 2015 l'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è maggiorata di 0,30 punti percentuali per gli esercizi pubblici e commerciali e i circoli privati in cui vi sia offerta di apparecchi cui all'articolo 110, comma 6, del r.d. 773/1931; A decorrere dal periodo di imposta 2015 l'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è ridotta di 0,50 punti percentuali per gli esercizi pubblici e commerciali e i circoli privati che rimuovono dai locali tutti gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, del r.d. 773/1931";
- la sentenza del TAR Toscana n. 1578/2013, confermata dal Consiglio di Stato, ha segnato l'inizio di un orientamento giurisprudenziale in materia, confermando la legittimità delle ordinanze e le delibere del Comune di Forte dei Marmi tese a inibire le attività di VLT nelle zone sensibili della città, all'interno del tessuto urbanistico A come da d.m. 1444/68. In particolare, la sentenza richiama l'art. 98 della l.r. 28/2005 che dispone che "Al fine di vaorizzare e tutelare aree di particolare interesse del proprio territorio, i Comuni possono sottoporre l'attività commerciale a particolari limitazioni e prescrizioni, anche individuando attività o merceologie incompatibili con le esigenze di tutela e con là natura delle aree". La sentenza stabilisce che in base a detto articolo, i Comuni hanno competenza a istituire divieti e restrizioni alle attività di slot e videolottery;
- riteniamo eccessivo il numero di videolottery già presenti all'interno del territorio del nostro Comune;

IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA
IL SINDACO E LA GIUNTA

1 A esprimere presso la questura parere negativo per l'istallazione di nuove slot machine o VLT all'interno del tessuto urbanistico.

2 A individuare, quale ulteriore criterio di limitazione, l'impossibilità di insteallare le slot machine o VLT ad una distanza inferiore ad almeno 500 metri, in linea d'area, da luoghi ritenuti sensibili, quali scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, case di cura o RSA, tenendo nella massima considerazione che il Consiglio di Stato, nella recente sentenza n. 579 del 2016, ha sottolineato che l'esistenza di una precedente autorizzazione non può giustificare una deroga permanente ad una normativa successiva volta a tutela il bene della salute pubblica, riguardo a macchinari già installati sul territorio comunale;

3 A prevedere limitazioni orarie degli esercizi con installate slot machine e VLT le quali possono essere individuate grazie all'orientamento espresso di recente dal Consiglio di stato (sentenze nn. 4794 e 4861 del 2015): le misure di limitazione oraria non sono riferibili alla competenza statale esclusiva in materia di ordine pubblico e sicurezza di cui all'art. 117, comma 2, lettera h) della Costituzione, ma alla tutela del benessere psico-fisico dei soggetti maggiormente vulnerabili e della quiete pubblica, sulla base di una puntuale analisi della presenza nel territorio di giocatori d'azzardo problematici e patologici.

4 A prevedere, dal prossimo esercizio di bilancio, agevolazioni sulla fiscalità comunale per quegli esercizi che decidano di rimuovere le slot machines dai loro locali;

5 A limitare la pubblicità del gioco d'azzardo sul territorio comunale;

6 Ad avviare, in collaborazione con la scuola, una profonda opera di sensibilizzazione per contrastare la diffusione della ludopatia;

7 Programmaticamente, ad impegnarsi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché i Sindaci possano essere forniti di strumenti normativi più efficaci per contrastare il fenomeno

Scarperia e San Piero
16 Febbraio 2016

Tatiana Bertini, gruppo LiberaMente a Sinistra
Elisa Barlazzi, gruppo M5s
Viviana Rossi, gruppo M5s